



ELEZIONI COMUNALI DI ALESSANDRIA

PROGRAMMA ELETTORALE 2022-2026

Del Candidato Sindaco Vincenzo COSTANTINO

PREMESSA

L'obiettivo che ci prefiggiamo è fare in modo che Alessandria torni ad essere gestita secondo le regole della "**democrazia, della partecipazione e della buona politica**" in quanto non possiamo più accettare che la nostra città sia, come purtroppo è stata e come rischia ancora di essere, un bene privato da svendere e dissipare contro gli interessi della collettività. Siamo un movimento di donne e di uomini che vuole mettersi a disposizione della città, per cercare di ricostruirla attraverso un progetto che guardi al cambiamento come unico strumento in grado di ridare dignità ai veri protagonisti di Alessandria: i cittadini. Essi devono diventare il pensiero-guida di chi governa. Intendiamo dimostrare che si può governare la città con *trasparenza, onestà, correttezza e senza conflitti d'interesse*. La città non deve e non può essere governata con slogan ma ha bisogno che, chi amministra, lo faccia mettendo in atto scelte sostanziali, serie, in grado di salvaguardare l'ambiente,

la salute, la scuola, il lavoro, i servizi per i cittadini, la sicurezza, la città nel suo insieme.

Agire sarà la nostra parola d'ordine. Punteremo a trasformare immediatamente in azione ogni decisione presa, senza inutili perdite di tempo e di denaro, restituendo efficienza all'apparato pubblico. Alessandria attende da troppo tempo un vero progetto di sviluppo globale in grado di proiettarla fuori dai propri confini territoriali.

E' per questi motivi che nasce **Italexit per Alessandria** dove far politica non è protagonismo e personalismo, ma al contrario un modo dove si possa trovare un'ampia e unitaria alternativa ad un cambiamento che manca in questa città da troppo tempo.

Gli italiani e gli alessandrini si meritano un'Italia forte, libera e indipendente, che recuperi la propria sovranità e sia di nuovo capace di autodeterminarsi. Di fronte al fallimento del neoliberismo e della globalizzazione sfrenata, ora più che mai è necessario un radicale cambio di paradigma. C'è da cancellare gli effetti nefasti degli ultimi trent'anni di politiche antipopolari e ricostruire una società all'insegna dei diritti e dei valori della nostra Costituzione. Queste sono le nostre parole d'ordine che vogliamo mettere al centro del nostro programma elettorale per saper affrontare le sfide dei tempi a venire. Lo sappiamo sarà una strada dura, ma con l'aiuto di tutti ce la faremo. Riprendiamoci Alessandria.

Per queste ragioni ci presentiamo alle Elezioni Comunali del 2022 con un programma elettorale semplice e attuativo; il valore di un'idea sta nel metterla in pratica e sarà la nostra filosofia di vita che ci accompagnerà in tutto il nostro cammino amministrativo.

- - - - -

IL COMUNE

Il Comune rappresenta la macchina, il cuore di qualsiasi progetto. La visione che dobbiamo avere rispetto ad esso è quello di una struttura snella e flessibile che sia di aiuto a tutta la comunità ma, soprattutto, la città deve iniziare a percepire il comune come una struttura aperta, trasparente e dialogante a cui porre delle domande e ottenere delle risposte.

Dobbiamo ricostruire nei dipendenti il *senso di appartenenza* al progetto di sviluppo della città che passa dalla loro professionalità e competenza, ristabilendo un rapporto di correttezza e reciproco rispetto tra politica, dirigenza e dipendenti. Sul piano della struttura organizzativa emerge l'esigenza di creare una classe dirigenziale in grado di superare una visione settoriale e frammentata dell'azione amministrativa anche attraverso la definizione di programmi e obiettivi di innovazione.

- In primo luogo occorre migliorare il grado di soddisfazione dei cittadini e delle imprese nei confronti dell'amministrazione. È importante tenere conto delle esigenze del pubblico nella progettazione dei servizi, migliorando la propria capacità di ascolto; quindi diventa prioritario rimuovere le barriere costituite dalla distanza del “*palazzo*” dai problemi dei cittadini. Sarà garantito a tutti i cittadini che ne faranno richiesta la gratuità della Pec e Spid che è un requisito obbligatorio per interfacciarsi con le pubbliche Amministrazioni, come pure “**l'istituzione di uno sportello legale gratuito del cittadino**” in collaborazione con gli Avvocati dell'Ordine di Alessandria.
- È importante che l'Amministrazione si doti di sistemi operativi capaci di aiutare i decisori (politici e dirigenti) a coordinare tra loro le politiche da adottare e a verificarne gli effetti, a fissare gli obiettivi degli interventi attuativi e valutarne i risultati, a consentire ai diversi livelli decisionali una relazione negoziale supportata da informazioni adeguate. È corretto dire che la politica fissi gli obiettivi, eserciti i controlli ma lasci la gestione ai ruoli tecnici. L'introduzione delle tecnologie va ormai considerata come una delle principali leve del cambiamento per qualunque amministrazione: l'informazione e la comunicazione sono importanti fattori produttivi e parte integrante del servizio offerto ai cittadini e alle imprese. Tali misure devono favorire la trasparenza e la partecipazione civica, attraverso lo sviluppo e la

diffusione dei dati pubblici (open government). Occorre inoltre agire sui contesti interni all'organizzazione, per sviluppare capacità di leadership, assicurare un clima creativo e un ambiente di lavoro favorevole. Si tratta cioè di creare migliori condizioni professionali, motivando gli operatori, modificando gli atteggiamenti e le routine, migliorando il senso di appartenenza. Verrà introdotta la cultura del merito e della meritocrazia nello sviluppo della carriera professionale.

- **Introduzione dell'App del Cittadino:** un'app (eventualmente supportata anche da smart card fisica) in grado di razionalizzare tutti i servizi della città di Alessandria (trasporti, servizi pubblici, ecc) in un'unica soluzione, e permettere ai cittadini di segnalare disservizi, episodi di degrado e situazioni di pericolo, ricevendo aggiornamenti in tempo reale sulla risoluzione delle stesse.

DECENTRAMENTO E PARTECIPAZIONE

Con la fine della bella esperienza delle Circoscrizioni (2011) è doveroso, quanto necessario, individuare nuove forme di decentramento e partecipazione che possano rimettere in moto l'azione amministrativa del Comune nelle sue frazioni e periferie.

È innegabile che, con la chiusura dei Consigli di Circoscrizione, si sono perse quelle cinghie di trasmissione che collegavano il centro alle periferie, alle piccole e tante frazioni sparse su tutto il territorio comunale.

A tal fine i Centri di Aggregazione Sociale naturale (Parrocchie, Soms, Pro loco, centri sportivi, ecc) potrebbero svolgere l'importante ruolo di ascolto e diventare veri punti di riferimento, in ogni realtà territoriale, per la raccolta delle criticità e la comunicazione delle proposte risolutive dei problemi riscontrati con l'Amministrazione, oltre essere punto di riferimento di percorsi di partecipazione popolare. Ma solo questo non basta.

- Quindi sarà tra le priorità predisporre un “**Assessorato speciale per le periferie**” e inserire nel bilancio comunale un piano programmatico ordinario delle piccole opere destinato alle periferie che, più di tutti, hanno risentito del taglio delle risorse agli enti locali; la qualità

dell'esistente con il forte incremento degli interventi di manutenzione di strade, marciapiedi, piazze, aree verdi, illuminazione, la progettazione di luoghi e funzioni capaci di essere "segnali" fisici del cambiamento che magari risulteranno pochi ma di alta qualità; in poche parole cambiare modo di pensare.

- Un obiettivo strategico che riteniamo prioritario dovrà essere quello di promuovere la valorizzazione del patrimonio pubblico attraverso il recupero, la manutenzione e la valorizzazione del decoro urbano, dell'attivazione di politiche sul rischio idrogeologico del territorio che coinvolgano tutti i soggetti che abbiano competenze specifiche, della tutela del verde e della sicurezza stradale e dei cittadini. Recuperare e riqualificare il patrimonio esistente in ogni Quartiere.
- Come pure rientra tra le priorità quello di garantire nei prossimi tre anni su tutto il territorio alessandrino, e in particolare modo nei sobborghi, un valido sistema di funzionamento della rete internet per dare al cittadino e alle imprese un efficiente servizio di competitività e conoscenza.
- **Contributi a fondo perduto per le attività economiche**, sia artigianali che commerciali, le quali decidono di investire e/o insediarsi nelle periferie e nelle aree di riprogettazione urbana.

LA COMUNITÀ' NON DEVE ESSERE LASCIATA SOLA

La gravità della crisi economica, accentuata ancor di più a seguito della pandemia, sta determinando un aggravamento dei problemi sociali e di quelli connessi alla tutela della salute che, associati all'aumento di domanda di prestazioni sociali a seguito dell'invecchiamento della popolazione, alla precarizzazione del mercato del lavoro, all'immigrazione straniera, ed ai tagli dei trasferimenti agli enti locali, hanno contribuito a complicare un quadro a dir poco drammatico.

Oggi l'Amministrazione comunale mantiene con grande fatica il livello delle prestazioni sociali e rappresenta, veramente, la trincea contro la quale si

abbattono quotidianamente i drammi sociali della nostra comunità. Stanno aumentando i livelli di povertà e si estende l'area grigia, cioè quella fascia nella quale si collocano le famiglie e le persone che hanno un lavoro ma reddito insufficiente a fronteggiare i costi della vita quotidiana.

Qualsiasi intervento sul fronte sociale, non può prescindere da una strategia che sappia indirizzare nell'insieme il settore guardando ai prossimi dieci anni, alle necessità emergenti, ai bisogni delle famiglie, alla complessità sociale della nostra comunità. La nostra città deve ritornare a sentirsi di più come una “**comunità**” aperta, inclusiva, solidale, integrata e iniziare a pianificare scelte strategiche per la promozione della cittadinanza e dei diritti di ognuno:

- Diritto a una vita sana e alla salute, diritto di accesso ai beni comuni, ai saperi fondamentali, diritto alla partecipazione. Investendo nella cultura dei diritti possiamo valorizzare l'importanza di sentirsi parte di un insieme e di una comunità. L'amministrazione che noi pensiamo dovrà essere testimone dei valori che vorremmo vedere nei cittadini: i comportamenti nei confronti del patrimonio comune, l'attenzione al decoro e la capacità di essere una comunità accogliente per chi visita o abita la nostra città, far crescere la capacità di essere uniti nelle sfide del futuro.
- Dobbiamo lavorare alla definizione di un nuovo stato sociale che pianifichi scelte strategiche in tema di diritto alla salute, quali ruoli della sanità pubblica e privata, spesa pubblica, compartecipazione dei cittadini, diritto al lavoro, livelli essenziali e gratuiti dei servizi sanitari e sociali, sostegno alla non autosufficienza derivante da inabilità o età; una rete di sostegno alle persone sole per età, reddito o altro; diritto ai servizi pubblici, diritto alla salute incrementando politiche territoriali in grado di fornire risposte certe e rapide alla popolazione, diritto alla partecipazione, diritto alla sicurezza.
- La persona, la sua dignità, il suo valore, vanno rimessi al centro del ragionamento politico e amministrativo. Nessuno deve restare solo, le iniziative pubbliche devono tendere al coinvolgimento e alla valorizzazione di ogni soggetto. Come dimostrano i dati, la popolazione anziana continua ad aumentare e il 30% over 75 vive sola, in case troppo grandi e poco adatte ad ospitare un solo anziano. Per questo pensiamo di finanziare attraverso bandi comunali il “**co-housing**” abitazioni dove gli anziani, ancora con una buona autosufficienza, possano vivere assieme, dove ognuno ha la sua stanza privata e

- condividere spazi comuni (cucina, sala relax) facendosi compagnia e dove i vantaggi sono economici, emotivi e sociali.
- Ci adopereremo per rimuovere da subito le barriere che impediscono a molte persone di fare parte della comunità: la città va rivista anche con gli occhi dei disabili. Nel nostro programma prevediamo di istituire “**la consulta dei disabili**” per dare voce ai loro problemi, per costruire una città più giusta e renderla fruibile a tutti. Occorrono iniziative di contrasto al disagio, in tutte le sue forme, di abbattimento delle barriere architettoniche, di promozione della cultura dei diritti e della legalità.
 - Pensiamo che si possa introdurre, a sostegno dell’economia locale, una moneta complementare che potremmo chiamare **Lira** o altro nome con lo scopo di ripristinare la Dignità Umana. L’art 117 della Costituzione attribuisce allo Stato la legislazione esclusiva in materia di moneta. Tuttavia la legislazione ordinaria non esclude la possibilità per gli Enti locali di emettere valuta complementare non avente corso legale; a tal proposito è opportuno citare l’art.112 del TEUL, l’art. 114 del TUB (testo unico bancario), il DL 385/1993 aggiornato con il DL 223/2016. Se quest’ultimo attribuisce espressamente alle PA statali, regionali e locali la facoltà di emettere moneta elettronica, l’art 112 del TEUL prevede che gli enti locali, nell’ambito delle relative competenze, provvedano alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni e servizi ed attività rivolte a realizzare fini sociali e promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali.
 - Inoltre, si provvederà al potenziamento e alla riorganizzazione dei **Centri Sociali per Anziani** che potranno essere sempre di più luoghi d’incontro e socializzazione.
 - Innovazione sociale, tecnologica e informatica saranno al servizio delle fasce più deboli e non solo, ciò attraverso la creazione di uno sportello di assistenza per informare e aiutare gli accessi ai servizi online.
 - **Maggiori agevolazioni per gli Over 65** su trasporti, cultura, attività fisica e assistenza come pure sarà nostra intenzione dotare per le persone sole, con disabilità o in situazioni di rischio sociale e sanitario, un servizio di telesoccorso e telecontrollo a distanza tramite dispositivo collegato ad una centrale operativa. Più attenzione alle persone ipovedenti e la creazione di un fondo comunale per i risarcimenti di scippi e truffe a danni degli anziani.

SVILUPPO E LAVORO

Amministrare vuole anche dire rendersi disponibile ad essere fattore di aggregazione affinché il sistema economico alessandrino, basato principalmente sulla media per non dire piccola impresa, comprenda l'utilità di fare sistema per poter entrare in nuovi mercati e non permettere che il nostro territorio diventi una landa di terzisti al servizio d'imprenditori di altri continenti.

Un ruolo essenziale, in questo ragionamento, lo possono svolgere la Camera di Commercio, la Confindustria, le associazioni di categoria, i sindacati, l'Università, il terzo settore, soggetti che l'Amministrazione comunale può e deve considerare, comprendendo anche sé stessa, ingranaggi di un unico e grande meccanismo in grado di proporre e sviluppare idee per il rilancio di un territorio.

- Pensiamo alla **Creazione della Denominazione Comunale (De.Co.) “Fatto in Alessandria”** sinonimo di eccellenza produttiva in termini di materie prime, impatto ambientale e impiego della forza lavoro locale. Come pure la creazione di un fondo delle idee per finanziare progetti di giovani imprenditori alessandrini, oltre a sostenere la formazione professionale.
- L'Amministrazione comunale che vogliamo è quella capace di **semplificare le procedure, ridurre i passaggi interni, offrire un unico referente per le pratiche d'impresa**, passare progressivamente dalla carta al web, rendere maggiormente utili e funzionali le strutture di cui dispone, sostenere gli esercizi commerciali di vicinato, agevolare in tutti i suoi aspetti lo sviluppo e il mantenimento di tutte le attività commerciali che da sempre danno prestigio alla nostra società e nel contempo frenare la crescita delle multinazionali, favorire lo sviluppo delle eccellenze agro alimentari locali promuovendo prodotti a produzione biologica a km zero.
- Bisogna essere anche capaci ad attrarre investitori e questo lo si può fare se l'Amministrazione Comunale è in grado di sviluppare azioni di marketing territoriale vero e strutturato. A nostro avviso, per far questo, diventa prioritario mettere mano al **PRGC** che è lo strumento principe della pianificazione urbanistica della città. Il circuito è *investimenti*,

innovazione, lavoro, benessere diffuso.

- **Logistica** vuol anche dire attirare investimenti e produrre nuova occupazione; un'ipotesi di partenza, già esistente, potrebbe essere la realizzazione di una logistica inserita all'interno dello scalo ferroviario di Alessandria, questo per rilanciare la realtà locale e incentivando il trasporto su rotaia grazie anche alla nostra posizione strategica territoriale.
- Come pure siamo convinti che **l'ex Caserma Valfrè**, oltre ad essere valorizzata per la sua storia, possa in parte essere utilizzata per la creazione un centro servizi polifunzionale utile per la città e in parte ad area parcheggio.
- Considerando che gran parte delle nostre imprese sono di media entità o addirittura micro e sotto capitalizzate, lo sviluppo di azioni mirate a portare nel territorio investitori dall'esterno è cruciale. **Il marketing territoriale** deve essere finalizzato ad attrarre gli investitori. Per fare questo l'Amministrazione comunale ha bisogno di avvalersi di **un Ufficio di progettazione comunale con esperti del settore** che sappiano guardare, elaborare e sviluppare progetti in maniera adeguata, in modo tale che l'aumento della capacità di attrazione divenga un modo di pensare.
- L'ampliamento e la valorizzazione delle nostre aree produttive (**D3-D4-D5-D6-D7**) pensando anche a sgravi fiscali per le nuove imprese. Diventa uno dei progetti strategici per la città la realizzazione del **secondo ponte sulla Bormida** come opera di sviluppo e di collegamento non solo per la città ma per tutto il territorio provinciale.
- L'istituzione di un apposito Ufficio denominato "**Progetto Europa**" con l'obiettivo di mettere in grado l'Amministrazione Comunale di intercettare e utilizzare al meglio i fondi europei per finanziare progetti utili per la comunità.
- Infine pensiamo possa essere utile per la città la creazione di un polo fieristico permanente attrezzato dove si possano organizzare tutto l'anno eventi di ogni tipo oltre riproporre una delle più antiche Fiere del Piemonte "**La Fiera di San Giorgio**". La sua collocazione potrebbe essere quella dell'ex Zuccherificio, trasformando la denominazione di area industriale in area commerciale valutando l'impatto ambientale;

oggi tale area è in mano ai privati, che coinvolti potrebbero essere interessati ad investire in un progetto ambizioso.

- **Attività a sostegno della nascita e della crescita di nuove cooperative agricole**, con particolare attenzione ai giovani interessati a questo tipo di lavoro, su tutto il territorio. Il Comune ha l'obbligo di tutelare le nuove iniziative dalla speculazione finanziaria e latifondizia, fornendo loro l'accesso privilegiato al credito e intervenendo, anche con l'espropriazione (soprattutto nei casi di terreni incolti e/o abbandonati), dei grandi latifondi privati.
- **Costruzione di serre e orti urbani** in collaborazione con i produttori, le università, le Associazioni e gli istituti tecnici. In questo modo si possono recuperare, con un impatto ambientale ridotto, aree dismesse e, allo stesso tempo, aumentare la disponibilità di prodotti di qualità per il mercato locale, attraverso colture verticali, orti sospesi, colture idroponiche, colture acquaponiche e apicoltura
- **Creazione di un mercato contadino comunale permanente**, dove le piccole eccellenze del territorio possano presentare e vendere i propri prodotti senza sottostare all'intermediazione dei grossisti e della grande distribuzione, favorendo anche le ubicazioni nei quartieri della città.
- **Creazione di un fondo per l'innovazione sociale** in grado di facilitare l'accesso al credito e agli investimenti per nuove iniziative focalizzate in ambito sociale.
- Il paese è in netto ritardo e lo dimostrano i cambiamenti climatici che stanno provocando conseguenze terribili sulla nostra vita e su quella del Pianeta, per questo serve rivoluzionare al più presto il modo di produrre energia puntando su sole e vento. La politica locale può e deve iniziare a pensare in maniera diversa, ed insieme ai cittadini mettere in atto progetti condivisi in grado di raggiungere nei prossimi dieci anni il 100% rinnovabile, autoproducendo la propria energia e rendendo l'ambiente e la qualità della vita sempre più migliore.
- **Valorizzare il patrimonio fluviale di Alessandria** dove il rapporto con il fiume può diventare un contesto significativo di sperimentazione delle politiche innovative di rigenerazione ambientale e di valorizzazione della bellezza della città. Si possono realizzare progetti finalizzati al contesto alessandrino che trovano finanziamenti nelle

politiche europee e regionali di riqualificazione e allo stesso tempo favorire il rilancio economico, turistico e eventuali discipline sportive legate all'acqua.

- Inoltre pensiamo che ci siano oggi le condizioni per liberare e ricollocare l'area aeroportuale in altra zona più appetibile e sicura, e restituendo alla città un polmone verde attrezzato, ma allo stesso tempo, attraverso il coinvolgimento anche di privati, pensare a realizzare un aereo-taxi in grado di soddisfare le esigenze economiche e commerciali del territorio alessandrino e non solo.

UNIVERSITA' - SCUOLA - CULTURA

Una buona offerta formativa Universitaria e scolastica sono elementi fondamentali per far crescere una società. Il nostro impegno sarà quello di saper attrarre sul nostro territorio corsi di laurea che siano capaci di fare collegamento con il mondo lavorativo, soddisfacendo la domanda di professionisti specializzati che facciano anche da legante con il tessuto economico del nostro territorio.

Il Comune perciò, deve attuare tutte le misure possibili affinché Alessandria diventi sempre di più una città universitaria, individuando, come area di riferimento, lo sviluppo tecnologico, capace di essere uno strumento utilizzabile dagli studenti. A tal proposito diventa fondamentale la collaborazione tra il mondo economico e imprenditoriale con l'università.

- Noi pensiamo che **la Cittadella** abbia tutte le caratteristiche per diventare, con i dovuti accorgimenti architettonici e salvaguardando la storia dell'intero manufatto, un polo universitario di ricerca tecnologica regionale e non solo. Inserire al suo interno un polo di ricerca delle nuove biotecnologie in campo biomedico, alimentare, industriale, agrario, zootecnico e ecologico ambientale. Un esempio potrebbe essere la creazione di una scuola di designer del cappello Borsalino, marchio esportato e conosciuto in tutto il mondo,
- **Lotta al caro affitto degli studenti** fuori sede attraverso la costruzione di nuove residenze universitarie (recuperando, quando possibile, gli

- edifici abbandonati), il monitoraggio attivo del mercato degli affitti e l'introduzione di nuovi modelli di co-abitazione. Tra questi, l'attivazione di progetti per far incontrare la disponibilità di stanze libere da parte di persone sole e anziane e la necessità degli studenti universitari di trovare una sistemazione. Oltre al risparmio per gli studenti, si permette alle persone anziane di avere compagnia e aiuto.
- **Riqualificazione e messa a norma delle scuole comunali.** Oggi il degrado delle scuole si manifesta sia in termini strutturali (molte scuole hanno bisogno di interventi importanti o non sono del tutto fruibili per i bambini disabili) sia in termini di possibilità. Le differenze tra quartieri e anche singole scuole sono sempre più evidenti, con frequenti episodi in cui viene delegata alle famiglie la spesa necessaria per il materiale didattico e alle volte perfino per il materiale di pulizia. Tali interventi devono avvenire anche in termini concettuali, ossia come ripensamento degli spazi sia interni che esterni.
 - **Lotta al caro libri** attraverso l'adozione di un libro unico per ogni materia scelto da una commissione fatta da studenti e docenti al fine di combattere la speculazione delle case editrici.
 - **Costituzione di un fondo per giovani talenti** con l'obiettivo di individuare gli studenti più promettenti nelle varie discipline (scolastiche, accademiche, sportive, culturali e artistiche) e sostenerli negli studi e nella preparazione con incentivi.
 - **Attivazione di iniziative in orario extra-scolastico** al fine di aiutare i genitori che lavorano e che dunque non possono seguire i figli in orario pomeridiano.
 - La riscoperta del nostro territorio con la sua storia, la sua cultura, i suoi monumenti, i suoi prodotti tipici, collaborando anche con i comuni confinanti, che possono essere un richiamo per incrementare il turismo nell'alessandrino. Lo si può attuare mettendo in rete tutti i soggetti interessati (associazioni, albergatori, camera di commercio, ecc), creando un percorso enogastronomico, turistico e culturale sfruttando la nostra posizione come porta d'accesso della vasta area del **Monferrato, Roero e Langhe già dichiarate patrimonio dell'Unesco**. A tale proposito diventa fondamentale la creazione di un Ufficio turistico in grado di garantire piena operatività, conoscenza

delle lingue, assistenza e tutela e saper promuovere e valorizzazione il territorio.

- Senza dimenticare la **valorizzazione delle identità di quartiere**, facendo rivivere i luoghi di aggregazione e le piazze secondo un modello comunitario con appuntamenti e eventi fissi organizzati in tema di sport, cultura, arte, commercio, ambiente e socialità.
- Ed infine il recupero e la **riapertura del Teatro** è per noi una priorità. Una città senza il teatro è una città senza anima. Per noi il teatro rappresenta un insostituibile punto di aggregazione, di connotazione storica, di sviluppo culturale, un punto di riferimento irrinunciabile per una città civile, dove anche all'interno della stessa struttura possono trovare una collocazione altri servizi.

DIRITTO ALLA SALUTE

L'epidemia da Sars-Cov2 ha rappresentato e rappresenterà per il futuro una delle più grandi emergenze sanitarie e sociali degli ultimi 50 anni, dove la situazione è stata affrontata con coraggio dai professionisti, ma che ha anche fatto emergere tanti problemi in una sanità purtroppo malata e sofferente, dove una politica sanitaria territoriale inadeguata, la carenza di risorse umane qualificate, strutture inadeguate, mancanza di integrazione tra servizi sociali e sanitari hanno di fatto reso difficile la gestione emergenziale.

Il Comune e il Sindaco hanno avuto un ruolo importante, riconosciuto dai cittadini, dove la salute deve essere vista come un bene comune che va salvaguardata e tutelata.

- Diventa importante assegnare un ruolo di regia e di impegno all'Amministrazione Comunale ed intraprendere una seria collaborazione con Aso, Asl, Sanità Privata convenzionata, Ordini professionali, CISSACA ed Associazioni con finalità socio-sanitarie, che pianifichi e salvaguardi i livelli delle prestazioni sanitarie, potenziare la medicina territoriale e la telemedicina, migliorando gli ambiti critici come ad esempio rapporti e i costi nelle RSA, riduzione

- delle liste di attesa, mobilità nel territorio per prestazioni diagnostiche a salvaguardia del principio fondamentale della prevenzione. Mantenere le attuali prestazioni dell'Ospedale provinciale punto di riferimento per un ampio territorio.
- Abbiamo avuto svariati anni per pensarci ad una possibile ricollocazione dell'ospedale e oggi, vista anche la nuova organizzazione sanitaria regionale, sembra giunto il momento di costruire il nuovo ospedale di Alessandria. La città deve diventare la “*Città della salute*” con un disegno strategico sanitario che metta al centro il benessere psico-fisico sociale del cittadino, ma allo stesso tempo un Polo sanitario d'eccellenza a livello regionale e non solo, che insieme all'Ospedale Infantile e il Centro Riabilitativo Borsalino, deve trovare la sua collocazione naturale nell'**area sud della città**, ridisegnando e dando al territorio una nuova visione strategica e una grande opportunità di sviluppo e occupazione.
 - Come pure bisogna favorire una seria collaborazione tra **ospedale e territorio** con una particolare attenzione e potenziamento del servizio domiciliare. Sarebbe opportuno, in una città che ha una percentuale elevata di anziani, di cui molti non autosufficienti, ragionare seriamente sul tipo di assistenza da erogare, valutando anche i costi e in alternativa all'inserimento in una RSA, rafforzare le reti dei servizi residenziali e abitativi, anche istituendo convenzioni finalizzate al sostegno della domiciliarità (in particolare verso quei pazienti affetti da patologie rare e invalidanti), con il supporto di personale di assistenza qualificato che consentirebbe alle persone malate di permanere nell'ambito familiare e mantenere uno stile di vita legato alle proprie condizioni socio-ambientali, oltre ad un risparmio sui costi.
 - Verranno attuate **politiche di prevenzione, tutela, controllo, vigilanza sanitaria e ambientale** in tutto il territorio alessandrino, in particolare modo in quelle aree con una densità industriale elevata e chi non rispetterà i parametri imposti dalle normative vigenti nazionali ed europee andrà incontro a severe sanzioni. Alle aziende che promuoveranno politiche educative ambientali e sviluppo sostenibile verranno messe in atto agevolazioni e sgravi fiscali.

SICUREZZA E LEGALITÀ'

Il modello di gestione della sicurezza urbana deve essere incentrato sugli interventi necessari alla tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, ma soprattutto sull'assunzione di iniziative volte a migliorare la vivibilità del territorio, la qualità della vita, ed il benessere della comunità.

- Il nostro intento è il rafforzamento **dell'Assessorato alla sicurezza e alla legalità**, prevedendo che tale ruolo sia occupato da una persona del settore con competenze ed esperienza certificata. L'allargamento del tavolo permanente sulla sicurezza dove, oltre alla presenza della Prefettura e delle forze dell'ordine, siano coinvolti i rappresentanti delle categorie dei lavoratori pubblici e privati, dei liberi professionisti, dei commercianti e degli artigiani, delle imprese e dei cittadini, al fine di valutare le condizioni di sicurezza generali della città e coinvolgendo le diverse sensibilità.
- Incremento dell'organico e della presenza dell'Agente di Polizia Municipale sul territorio dove sarà chiamato a svolgere un ruolo essenziale per far sì che ciascun cittadino si senta al tempo stesso protetto e sostenuto in caso di difficoltà, ma anche controllato affinché rispetti il prossimo. Pensiamo a ricollocare sul territorio la figura del **Vigile di Quartiere** collegato alle centrali operative di Polizia e Carabinieri, avente compito di controllo, dissuasione di dinamiche criminali e contatto con la cittadinanza.
- Lotta alla microcriminalità giovanile e baby gang, guerra allo spaccio, lotta contro l'accattonaggio molesto, iniziative contro racket e usura sono al centro del nostro programma e questo sarà possibile attraverso una revisione e la razionalizzazione delle competenze di PM.
- Attivazione e gestione efficace di un nuovo sistema di videosorveglianza su tutto il territorio alessandrino
- Organizzazione di incontri pubblici per raccogliere le segnalazioni ma anche dare risposte, illustrare metodi e buone pratiche di prevenzione ed intervento civico; come pure la creazione di un numero verde e di uno sportello apposito sulla sicurezza che diventino strumenti atti a segnalare situazioni di illegalità, di violenza e maltrattamenti domestici

che si verificano all'interno della nostra città, con particolare riferimento alle truffe, spesso a danno degli anziani e dei più deboli.

- **Restituire il decoro nel centro storico** con un serrato controllo della legalità ed il rispetto delle regole in particolare verso le attività illecite. Promuovere interventi di sensibilizzazione e di formazione rivolti a gruppi a rischio: giovani, donne, anziani, famiglie, da organizzare presso i Centri Aggregazione Sociale, lo Spazio Famiglia, le scuole, sui temi come l'educazione stradale, la violenza di genere (a questo proposito attiveremo uno sportello antiviolenza per reati su donne e minori), l'autodifesa, l'abuso di alcool e di altre sostanze. Come pure affronteremo la ludopatia attraverso gruppi di auto-aiuto e supporto psicologico in stretta collaborazione con ASL e Associazioni.

LA FAMIGLIA

La famiglia è il nucleo fondante della nostra società. Le politiche socio-educative del Comune non possono non tenere conto di quanto essa sia cambiata nel tempo, e di quanto sia soggetta ai cambiamenti della società in cui viviamo, in termini di tempi, modi, e luoghi di vita e lavoro.

Occorre rivedere la programmazione dei servizi alle persone anche sulla base delle nuove esigenze delle famiglie e dei nuclei familiari; ma occorre anche rivedere le graduatorie e i regolamenti di accesso ai servizi, nonché i criteri ISEE, per renderli più equi e aderenti alle effettive condizioni degli utenti.

- **Il diritto alla casa** è un diritto fondamentale. Occorre un rafforzamento e un maggior impegno del Comune per intervenire nel senso di una maggiore garanzia di questo diritto. Rispetto a ciò il Comune, potrebbe mettere a disposizione immobili invenduti nel nostro territorio al fine di dare una risposta immediata al disagio e un sostegno al settore edilizio. Pensiamo ad **agevolazioni e contributi per le politiche della casa** rivolte a giovani single, giovani coppie/genitori soli con figli, giovani coppie senza figli.

- Per noi è fondamentale dare sostanza ai principi che sono alla base della Costituzione e legislazione italiana in tema d'integrazione partendo da quelli scritti nell'art.1-2-3.

MOBILITA' URBANA

Alessandria deve dotarsi di strumenti semplici e tutti gli interventi di trasformazione del territorio vanno sviluppati nell'interesse della collettività. La città ha bisogno di un nuovo ***Piano generale del Traffico Urbano (PGTU)*** partendo da una discussione che deve avere una nuova visione urbanistica ma anche una diversa visione della mobilità.

Dobbiamo iniziare a pensare la città con occhi diversi dove strade, case, condomini, negozi e servizi pubblici devono diventare parte integrante di un vero processo di cambiamento; dove la scommessa è provare a ragionare attorno all'idea di cosa possa significare “coscienza urbana” e “cultura urbana” e che temi delicati, come quello dell'inquinamento atmosferico e della sicurezza stradale, vengano posti in primo piano.

Con l'innovazione tecnologica abbiamo gli strumenti per raggiungere reali risultati: ora dobbiamo aggiungere la sensibilizzazione del cittadino al loro uso.

- Tra le soluzioni che pensiamo di mettere in atto a favore di una mobilità smart rispettosa dell'ambiente sosterremo il car pooling, il car sharing, il potenziamento del trasporto locale, la pianificazione integrata dei mezzi di trasporto, creazione di app e sistemi di info-mobilità, la realizzazione di piste ciclabili utili e condivise, parcheggi a tariffazione agevolata, incentivazione della mobilità elettrica, semafori intelligenti, linee di trasporto ad alta frequenza con navette elettriche sia per il centro, per le zone industriali e commerciali e per le periferie.
- Pensiamo che la gestione di un assessorato importante come questo debba essere occupato da **persona qualificata del settore**, che conosca le problematiche delle politiche urbanistiche e della viabilità, che metta fine al continuo consumo di suolo, che promuova il recupero dell'esistente, che consenta la rigenerazione urbana ridefinendo gli

spazi pubblici di qualità e che definisca l'insediamento di attività produttive con forme innovative e sperimentali di edilizia.

FISCALITA' LOCALE

- **Rinegoziazione del debito e degli interessi con gli istituti bancari e la Cassa Depositi e Prestiti** al fine di favorire e velocizzare il pagamento di aziende e fornitori di servizi ancora da liquidare.
- **Introduzione di una tassa speciale per i proprietari di grandi patrimoni immobiliari "dormienti"**, ossia di locali e abitazioni volontariamente comprati e tenuti sfitti in previsione di una futura speculazione legata alla riqualificazione dei quartieri in cui si trovano.
- **IMU agevolata per azioni solidaristiche intra-familiari** come il comodato genitori-figli e viceversa.
- **Limitazioni sull'utilizzo dei T-Red**, oggi utilizzati solo per fare cassa, contestualmente all'installazione dei timer che indicano la durata del verde.

SOCIETA' PUBBLICHE E APPALTI

- **Ridefinizione della missione delle aziende sotto il controllo del Comune** (totale o parziale) in un'ottica di sviluppo sociale e di tutela dell'interesse collettivo, impedendo la privatizzazione delle aziende rimaste a gestione pubblica.
- **Determinazione di un tetto massimo alle retribuzioni dei dirigenti pubblici** che non sia superiore a più di dieci volte rispetto al salario medio di un lavoratore di base.

- **Revisione dello standard qualitativo negli appalti pubblici.** In un'ottica di innovazione crescente, non è possibile che la cittadinanza debba pagare il malfunzionamento dei servizi pubblici a causa delle conseguenze di appalti assegnati unicamente secondo il criterio di costo. Sul lungo periodo, i costi indiretti superano enormemente il presunto risparmio iniziale e, per questo motivo, il Comune deve sviluppare un sistema di monitoraggio dei fornitori, per privilegiare le aziende che effettivamente garantiscono la qualità migliore e rispettano i requisiti e le tempistiche accordate.
- **Nuovi criteri di preferenza territoriale ed equo compenso negli appalti pubblici:** la priorità è data ai fornitori che operano e producono sul territorio provinciale, servendosi della manodopera locale e offrendo le giuste condizioni di impiego.
- **Riassorbimento interno delle attività di manutenzione** le quali dovranno essere gestite direttamente dall'ente responsabile e non tramite sub-appalti esterni guidati dalla logica del ribasso.
- **Gestione diretta della mensa scolastica** per sopperire alle criticità che oggi sono costretti a subire lavoratori, genitori e ragazzi. Noi proponiamo la riapertura del Centro cottura di Alessandria (ex Aristor), struttura oggi in disuso e pagata con i soldi degli alessandrini.

RACCOLTA RIFIUTI

- **Inasprimento delle misure contro l'abbandono di rifiuti ingombranti o maleodoranti** installando telecamere di controllo nelle zone a rischio discarica.
- Una maggiore attenzione va data anche alla questione dei flussi dei rifiuti, nell'utilizzo degli impianti, e il recupero di risorse dalla raccolta differenziata per un contenimento e riduzione delle tariffe in direzione dell'introduzione della tariffa puntuale;

La riorganizzazione della raccolta e gestione dei rifiuti ripensando e potenziando il sistema di raccolta “**porta a porta**” per raggiungere gli obiettivi fissati dalle normative europee, nazionali e regionali progressivamente offrendo riduzioni sulle imposte locali, buoni sconto, premi e agevolazioni per le imprese e cittadini.

- Pensiamo inoltre che è utile iniziare a pensare a come smaltire i rifiuti oltre alle discariche, (che nessuno più vuole). La realizzazione di un termovalorizzatore, come pure impianti per la produzione di biogas o biometano oggi possono e devono essere presi in considerazione come alternativa allo smaltimento del rifiuto che, **come pratica di smaltimento può essere criticata soprattutto per l'idea sbagliata che trasmette**, oggi siamo convinti che sia giunto il momento di provare a realizzarlo come già avviene in altri comuni, dimostrando non solo che l'intero processo di riciclo può essere rispettoso dell'ambiente e della salute, **ma anche economicamente più conveniente**.

I GIOVANI UNA RISORSA PER ALESSANDRIA

Si deve partire dal presupposto che i giovani sono una grande risorsa della città.

Dobbiamo uscire dal pregiudizio che tutti, indistintamente siano solo una fonte di pericolo o disturbo. I giovani sono importanti in una prospettiva futura ma soprattutto per il presente della nostra città.

- Spesso si dice che bisogna investire sui giovani perché “**saranno i cittadini del futuro**”. Questa frase però ha in sé un elemento di

ambiguità, cioè l'uso del futuro (saranno): infatti spesso non si riconosce che i giovani sono già da ora delle persone e dei “**cittadini**” con sensibilità, bisogni, istanze ben precise delle quali il Comune deve farsi carico. Gli interventi quindi devono saper coinvolgere tutta la comunità, le agenzie educative (Scuole, Parrocchie, Società Sportive etc.) e iniziare a pensare che le **Politiche giovanili** si devono tradurre in una serie di interventi per i giovani inseriti nei bilanci dell'Amministrazione in capitoli ad hoc tra le spese correnti, da rifinanziare possibilmente ogni anno ed anche tra gli investimenti, ad esempio per la realizzazione di infrastrutture.

- **Un'effettiva partecipazione dei giovani alla vita locale** deve basarsi sulla consapevolezza da parte di questi ultimi dei mutamenti sociali e culturali in corso all'interno della loro comunità, il che esige l'esistenza di una rappresentanza permanente in seno al comune che potrà chiamarsi anche “*Forum dei giovani permanente*” Per agevolare la costituzione di tale organismo permanente si potrà estendere il ruolo e la funzione di un luogo simbolo la Biblioteca Comunale, affinché diventi quel luogo di aggregazione, dove i giovani dovranno trovare servizi e strutture capaci di intercettare il loro bisogno di comunicazione, e dove possano esprimere esigenze e proposte con gli strumenti a loro più adatti, in modo tale che questo luogo possa trasformarsi nel tempo in luogo di incontro tra l'Amministrazione Comunale e il mondo giovanile, anche attraverso colloqui periodici tra il forum dei giovani e l'Assessore alle politiche sociali e giovanili al fine di sottoporre proposte e progetti alla Giunta ed al Consiglio Comunale. Inoltre verrà istituito, con apposito capitolo inserito nel bilancio, un fondo economico per sostenere le politiche giovanili.
- **Creazione di una card dedicata ai giovani** dai 16 ai 25 anni volta a far ottenere sconti e agevolazioni per trasporti, cultura, tempo libero, salute, sport. L'amministrazione si farà promotrice di attivare con le associazioni di categoria speciali convenzioni.
- **Creazione di un portale web dedicato ai giovani** in grado di fornire un confronto costante tra questi segmenti sociali e le istituzioni. L'obiettivo è raccogliere in maniera più precisa le esigenze e le proposte dei giovani e favorire un loro coinvolgimento attivo nella vita della città.

- Prendendo esempio dal comune di Omegna, si potrebbe anche qui in Alessandria realizzare un "**Parco delle idee e della fantasia**" dove, anche attraverso la collaborazione di privati e altre città del territorio, costruire un'area attrezzata del divertimento e intrattenimento rivolto ai bambini e le loro famiglie ma allo stesso tempo richiamo turistico per la città.
- Interventi e incentivi a favore del lavoro e formazione professionale, la promozione della pratica sportiva e musicale, quest'ultima attraverso concerti, valorizzazione di band locali e non solo con lo scopo di creare momenti di socializzazione, confronto e di crescita.
- A tale proposito potrebbe essere interessante la creazione di una "**movida alessandrina itinerante**", un aspetto importante della vita sociale giovanile e non solo, dove l'individuazione di luoghi della città dove si possa passeggiare, mangiare, bere, stare insieme con amici ascoltando anche della musica. Questa visione, a nostro avviso può avere un valore economico, sociale e culturale notevole che coinvolge non solo i giovani ma può diventare un volano economico e commerciale che merita una considerazione. Pensiamo ad una "**buona movida**" sinonimo di relazionalità, socialità, incontro, ma anche un modo di vivacità sana della città.
- **Realizzazione di vespasiani e/o servizi igienici gratuiti** sia nelle zone centrali che periferiche della città.

SPORT E TEMPO LIBERO

L'importanza dell'attività motoria e sportiva non è legata solamente al benessere psico-fisico degli individui, ma assume una fondamentale funzione culturale e sociale, diventando importante strumento di integrazione.

Alessandria non è solo calcio ma ha al suo interno molte discipline sportive che devono essere sostenute e aiutate. Per questo motivo le azioni di coordinamento e programmazione nel campo dello sport saranno sempre più legate agli interventi relativi alle politiche educative, formative, culturali e

sociali, sanitarie ed economiche del nostro territorio. Pensiamo di costruire un tavolo permanente intersettoriale che abbia come obiettivi la maggiore partecipazione sociale.

- È nostra intenzione elaborare ed adottare un ***Piano Comunale dello Sport*** che ponga la diffusione della cultura e della pratica delle attività motorie sportive e ricreative, come pure la prevenzione e la corretta alimentazione, il ruolo dell'associazionismo e della scuola al centro delle politiche di sviluppo della nostra comunità.
- Più attenzione va sicuramente data alle strutture sportive, alle società che dovranno essere sostenute e monitorate sia sotto l'aspetto dell'efficienza e efficacia del servizio offerto e che possano essere usufruibili da tutti. Un'Amministrazione che vuole il benessere dei suoi cittadini deve saper offrire luoghi pubblici dove passeggiare, praticare sport e gli **Argini di Alessandria**, insieme alle aree verdi della città, oltre ad essere una palestra a cielo aperto devono trovare nel suo lungo percorso punti fitness ed aree attrezzate (tavoli, panchine).
- Organizzeremo, in collaborazione con associazioni presenti sul territorio, corsi di ogni tipo che consentano di apprendere nuovi mestieri, lingue straniere, corsi musicali e teatrali, corsi di pittura, di modellismo, di cucina. Inoltre promuovere ed organizzare, in sinergia tra istituzione, enti ed associazioni, eventi di alto livello come mostre, concerti, fiere, forum, eventi sportivi, ecc. con lo scopo anche di portare in città visitatori da ogni dove per far conoscere Alessandria e allo stesso tempo alimentare le attività legate alla ristorazione, al settore alberghiero e al commercio.

VOLONTARIATO

Una valida e fattiva collaborazione verrà adottata con le numerose Associazioni di Volontariato già esistenti ed operanti sul territorio alessandrino è assolutamente necessaria per lo sviluppo sociale della nostra città. Siamo e saremo a sostenere costantemente l'encomiabile attività che esse svolgono in campo sociale, aggregativo e sportivo, provvedendo alla stipula di convenzioni, all'individuazione di sedi adeguate in base alla disponibilità dell'Amministrazione, all'assegnazione di fondi sulla base della valutazione di progetti che verranno presentati.

Inoltre verrà data più attenzione alla Consulta del Volontariato.

TUTELA DEGLI ANIMALI

Al fine di favorire la corretta convivenza fra uomo e animali e di tutelare la salute pubblica e l'ambiente, promuoveremo iniziative e interventi rivolti alla conservazione degli equilibri ecologici che interessano le popolazioni animali e ci adopereremo a diffondere, promuovere ed applicare le garanzie giuridiche attribuite agli animali in base alle normative dell'UE e delle leggi statali e regionali.

Istituiremo, di concerto con l'Asl, momenti formativi e informativi periodici sulla gestione e sulla salute dei nostri amici a quattro zampe e non solo; prenderemo in seria considerazione la situazione del randagismo mediante campagne di sterilizzazione degli animali randagi e vigileremo sui maltrattamenti e sugli abbandoni perseguendo tutti i casi che verranno segnalati.

Chiederemo all'Ordine dei Veterinari di istituire una Guardia Medica notturna per garantire, in caso di necessità ed urgenze, un intervento per gli animali, come pure vorremmo garantire, attraverso convenzione, un servizio trasporto con ambulanza veterinaria attrezzata al servizio della città.

Inoltre vogliamo realizzare, migliorando il cimitero degli animali con un vero **“Parco dei ricordi”**, dove poter seppellire il proprio animale.

Infine sarà nostra cura valutare la proibizione di attendamento sul territorio di circhi o spettacoli di strada che utilizzano e sfruttano animali nei loro spettacoli.